




# COMUNE DI CALCIO

## PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DOCUMENTO DI PIANO

|                    |  |
|--------------------|--|
| <b>COMMITTENTE</b> | COMUNE DI CALCIO<br>Via Papa Giovanni XXII, 40<br>24054 Calcio (Bg)  |
| <b>PROGETTISTI</b> | <p><b>SILVANO BUZZI &amp; ASSOCIATI s.r.l.</b></p> <p>25077 Roè Volciano (BS) Via Bellini, 7/9<br/>Tel. 0365 59581 – fax 0365 5958600<br/>e-mail: info@architettura-brescia.it<br/>C.F. – P.I. – Reg. Imprese 03533880179</p>  <p><b>Arch. Marco Rosini</b><br/>via Cocchetti, 28 – 25126 Brescia<br/>c/o A&amp;U srl<br/>5077 Roè Volciano (BS), via Bellini 7/9<br/>tel. 0365 5958239 – fax 0365 5958600</p> <p><b>Arch. Katuscia Sandrini</b></p> <p><b>Pian. Elena Gagliazzi</b></p> <p><b>Dott.sa Ilaria Principi</b></p> |

|                  |   |                |                 |   |
|------------------|---|----------------|-----------------|---|
| <b>DOCUMENTO</b> | <b>VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA<br/>DOCUMENTO DI SCOPING</b> |                |                 |   |
| <b>A 00 VA</b>   |   |                |                 |   |
| r00              | <b>FASE: PRIMA CONFERENZA</b>                                     |                |                 |   |
| <b>COMMESSA</b>  | <b>EMISSIONE</b>  | <b>CLIENTE</b> | <b>INCARICO</b> | APPROVATO Silvano Buzzi                       |
| <b>U 446</b>     | luglio 2008   | E 159          | luglio 2006     | VERIFICATO Rosini Marco                       |
|                  |   |                |                 | REDATTO Rosini, Sandrini, Gagliazzi, Principi |



# **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

## **PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - PGT - COMUNE DI CALCIO (BG)**

### **DOCUMENTO DI SCOPING**

### **DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT**

Il presente documento è redatto ai sensi degli Indirizzi per la valutazione ambientale di piani e programmi – VAS ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'articolo 4 della Legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 “Legge per il Governo del Territorio” e degli “Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi” approvati con deliberazione dal Consiglio Regionale il 13 marzo 2007 atti n. VIII/0351 (provvedimento n. 1), approvati con Deliberazione di Giunta Regionale VIII/6420 del 27 dicembre 2007.

Per la redazione della VAS di un PGT si fa riferimento nel dettaglio all'*Allegato 1a* degli Indirizzi regionali, “*Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi (VAS) – Documento di Piano PGT*”.

Il documento di scoping è il primo elaborato che viene prodotto nella procedura di VAS con l'obiettivo di illustrare il percorso metodologico procedurale definito, una proposta di ambito di influenza del DdP del PGT e delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, nonché le possibili interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

I contenuti del documento vengono discussi durante la prima conferenza di valutazione.

## **1 Schema metodologico procedurale**

Nell'Allegato 1 a sono illustrate le procedure metodologiche da utilizzare per la Valutazione Ambientale del DdP.

Nel caso specifico si fa riferimento allo Schema generale dell'Allegato 1a, inerente “Documento di Piano - PGT”, di seguito illustrato.

## Modello metodologico procedurale e organizzativo della VAS del DdP – All. 1a – Schema generale

| Fase del DdP                                     | Processo di DdP   | Valutazione Ambientale VAS  |
|--|---|---|
| <b>Fase 0</b><br>Preparazione                    | P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento <sup>4</sup><br>P0.2 Incarico per la stesura del DdP (PGT)<br>P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico   | A0.1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale<br>A0.2 Individuazione autorità competente per la VAS  |
| <b>Fase 1</b><br>Orientamento                    | P1.1 Orientamenti iniziali del DdP (PGT)<br>P1.2 Definizione schema operativo DdP (PGT)<br>P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente   | A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel DdP (PGT)<br>A1.2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto<br>A1.3 Verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)  |
| <b>Conferenza di valutazione</b>                 | <b>avvio del confronto</b>  |   |
| <b>Fase 2</b><br>Elaborazione e redazione        | P2.1 Determinazione obiettivi generali<br>P2.2 Costruzione scenario di riferimento e di DdP<br>P2.3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli<br>P2.4 Proposta di DdP (PGT)  | A2.1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale<br>A2.2 Analisi di coerenza esterna<br>A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi<br>A2.4 Valutazione delle alternative di p/p<br>A2.5 Analisi di coerenza interna<br>A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio<br>A2.7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto)<br>A2.8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica |
| <b>Conferenza di valutazione</b>                 | valutazione della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale   |   |
|  | Valutazione di incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta  |   |
| <b>Decisione</b>                                 | <b>PARERE MOTIVATO</b><br><i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>   |   |
| <b>Fase 3</b><br>Adozione approvazione           | 3.1 ADOZIONE<br>il Consiglio Comunale adotta:<br>- PGT (DdP, Piano dei Servizi e Piano delle Regole)<br>- Rapporto Ambientale<br>- Dichiarazione di sintesi<br>3.2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA<br>- deposito degli atti del PGT (DdP, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) nella segreteria comunale – ai sensi del comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005<br>- trasmissione in Provincia – ai sensi del comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005<br>- trasmissione ad ASL e ARPA – ai sensi del comma 6 – art. 13, l.r. 12/2005<br>3.3 RACCOLTA OSSERVAZIONI – ai sensi comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005<br>3.4 Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità.   |   |
| <b>Verifica di compatibilità della Provincia</b> | La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del DdP con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente – ai sensi comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005.   |   |
|  | <b>PARERE MOTIVATO FINALE</b><br><i>nel caso in cui siano presentate osservazioni</i>   |   |
|  | 3.5 APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7 – art. 13, l.r. 12/2005)<br>Il Consiglio Comunale:<br>- decide sulle osservazioni apportando agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo ed approvando la dichiarazione di sintesi finale<br>- provvede all'adeguamento del DdP adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale di coordinamento, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo<br><br>deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art. 13, l.r. 12/2005);<br>pubblicazione su web;<br>pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva ALL'Albo pretorio e sul BURL (ai sensi del comma 11, art. 13, l.r. 12/2005); |   |
| <b>Fase 4</b><br>Attuazione gestione             | P4.1 Monitoraggio dell'attuazione DdP<br>P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti<br>P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi   | A4.1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica   |

Nella fase di preparazione si procede all'Avviso di avvio del procedimento di Valutazione ambientale.

L'Avviso di avvio del procedimento di VAS del DdP avviene con pubblicazione sull'albo pretorio e su web contestualmente all'avviso del procedimento su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale stabilendo i termini entro il quale chiunque abbia interesse, può presentare proposte o suggerimenti.

Avvenuto l'avvio del procedimento l'autorità procedente definisce:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla conferenza di valutazione;
- le modalità di convocazione della conferenza di valutazione, articolata almeno in una seduta introduttiva e in una seduta finale di valutazione;
- l'autorità competente in materia di SIC e ZPS, se necessario;
- i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni, organizzando e coordinando le conseguenti iniziative.

L'elaborazione della procedura di VAS vera e propria ha inizio con la redazione del documento di scoping, che contiene il percorso metodologico procedurale definito, una proposta di ambito di influenza del DdP del PGT e delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, la verifica delle possibili interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS). Tale documento, predisposto dall'autorità procedente in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, è inviato ai fini della consultazione ai soggetti interessati (punto 3.3 dell'Allegato 1a). Il suo contenuto è discusso nella prima conferenza di valutazione, durante la quale si raccolgono osservazioni, pareri e proposte di modifica e integrazione.

La prima conferenza di valutazione, convocata dall'autorità procedente d'intesa con l'autorità competente per la VAS, segna l'avvio del confronto; ad essa segue l'elaborazione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica in riferimento al DdP (Fase di elaborazione e redazione).

L'autorità procedente mette a disposizione presso i propri uffici e pubblica su web la proposta di DdP, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica, e lo Studio di Incidenza (se previsto) per trenta giorni, dando notizia dell'avvenuta messa a disposizione mediante pubblicazione all'Albo Pretorio.

L'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente trasmette inoltre la proposta di DdP e Rapporto Ambientale per la consultazione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, i quali si esprimeranno nell'ambito della seconda conferenza di valutazione. Se necessario provvede in questa fase anche alla trasmissione dello studio di incidenza all'autorità competente in materia di SIC e ZPS. Il parere dei soggetti interessati deve essere inviato entro 45 gg. dalla messa a disposizione, all'autorità competente per la VAS e all'autorità procedente.

Durante la seconda conferenza sono valutati la proposta di DdP e del Rapporto Ambientale, e sono esaminati le osservazioni e i pareri pervenuti; se necessario è analizzata anche la Valutazione d'incidenza e acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta. In seguito alla consultazione viene presa una decisione e formulato il parere motivato, che costituisce presupposto per la prosecuzione del procedimento di approvazione del DdP. Il parere motivato può essere condizionato all'adozione di specifiche modifiche e integrazioni alla proposta del DdP valutato.

Ha di seguito inizio la fase di adozione e approvazione. In caso di parere motivato positivo il Consiglio Comunale adotta con delibera il PGT (DdP, Piano dei Servizi e Piano delle Regole), rapporto Ambientale, Dichiarazione di Sintesi. Diversamente l'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, provvede alla revisione del piano alla luce del contenuto del parere motivato espresso.

Il parere motivato e il provvedimento di adozione con la relativa documentazione sono trasmessi in copia integrale ai soggetti interessati che hanno partecipato alle consultazioni.

L'autorità procedente provvede contestualmente a:

- a) depositare nella segreteria comunale e su web, per un periodo continuativo di 30 gg., gli atti di PGT (DdP adottato corredato da Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, parere motivato, dichiarazione di sintesi, sistema di monitoraggio);
- b) dare comunicazione del deposito degli atti di cui alla lettera a), sul Bollettino Ufficiale della Regione e su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale;

- c) comunicare l'avvenuto deposito ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, con l'indicazione dell'indirizzo web e delle sedi dove può essere presa visione della documentazione integrale;
- d) depositare la sintesi non tecnica, in congruo numero di copie, presso gli uffici della Provincia e della Regione, con indicazione delle sedi e dell'indirizzo web ove può essere presa visione della documentazione integrale;

Entro i termini previsti dalle specifiche norme di PGT, e comunque non inferiori a quarantacinque giorni dalla pubblicazione della notizia di avvenuto deposito, chiunque ne abbia interesse può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo Rapporto Ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Conclusa la fase di deposito e raccolta delle osservazioni, l'autorità procedente e l'autorità competente per la VAS esaminano e controdeducono le eventuali osservazioni pervenute e formulano il parere motivato e la dichiarazione di sintesi finale.

In presenza di nuovi elementi conoscitivi e valutativi evidenziati dalle osservazioni pervenute, l'autorità procedente provvede all'aggiornamento del DdP e del Rapporto Ambientale e dispone, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, la convocazione di un' ulteriore conferenza di valutazione, volta alla formulazione del parere motivato finale.

In assenza di osservazioni presentate l'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, nella dichiarazione di sintesi finale attesta l'assenza di osservazioni e conferma il precedente parere motivato.

Prima di procedere con l'approvazione deve essere effettuata la verifica di compatibilità della Provincia che, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del DdP con il proprio piano territoriale di coordinamento. Entro 120 gg. dal ricevimento della relativa documentazione, o decorsi inutilmente i quali, la valutazione si intende espressa favorevolmente – ai sensi comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005.

Il provvedimento di approvazione definitiva del DdP avviene con delibera di Consiglio Comunale e motiva puntualmente le scelte effettuate in relazione agli esiti del procedimento di VAS e contiene la dichiarazione di sintesi finale.

Gli atti del DdP:

- sono depositati presso la segreteria comunale ed inviati per conoscenza alla provincia ed alla regione, ai sensi del comma 10 dell'art. 13, l.r. 12/2005;
- acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul BURL, ai sensi del comma 11 dell'art. 13, l.r. 12/2005;

- sono pubblicati per estratto sul web.

Gli atti del PGT approvati (DdP, Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica), la Dichiarazione di sintesi finale e il provvedimento di approvazione definitiva devono essere inviati, in formato digitale, alla Regione Lombardia.

La procedura di valutazione prosegue con la fase di attuazione e gestione durante la quale, come previsto nel sistema di monitoraggio, vi sono le valutazioni periodiche dei possibili effetti significativi sull'ambiente dell'attuazione del DdP mediante rapporti di monitoraggio e di valutazione periodica. La gestione del DdP può essere considerata come una successione di procedure di screening delle eventuali modificazioni parziali del DdP, a seguito delle quali decidere se accompagnare o meno l'elaborazione delle varianti con il procedimento di VAS.

## **2 Fasi di consultazione e partecipazione**

Consultazione, comunicazione e informazione sono elementi imprescindibili della valutazione ambientale. Il punto 6.0 degli *Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi* prevede infatti l'allargamento della partecipazione a tutto il processo di pianificazione/programmazione, individuando strumenti atti a perseguire obiettivi di qualità.

La comunicazione e l'informazione caratterizzano il processo decisionale partecipato volto a informare i soggetti, anche non istituzionali, interessati alla decisione per consentirne l'espressione dei diversi punti di vista.

All'interno della procedura metodologica illustrata è opportuno distinguere la presenza di due differenti forme di comunicazione: la consultazione e la partecipazione.

### **2.1 Consultazione**

La consultazione è espressa negli *Indirizzi generali* come “componente del processo di piano o programma prevista obbligatoriamente dalla Direttiva 2001/42/CE, che prescrive il coinvolgimento di autorità e pubblico al fine di fornire un parere sulla proposta di piano o



*programma e sul Rapporto Ambientale che la accompagna, prima dell'adozione del piano o programma o dell'avvio della relativa procedura legislativa".*

Nella VAS del DdP in esame la consultazione è intesa come insieme delle fasi che prevedono l'intervento e la condivisione delle decisioni con i soggetti che ai sensi della vigente normativa devono essere convocati e che esprimono parere in fase di valutazione:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri;
- l'autorità competente in materia di SIC e ZPS, se necessario.

Le modalità di consultazione previste nella procedura metodologica di riferimento sono:

fase 1: individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione

fase 2: invio documento di scoping (prima della prima conferenza)

fase 3: prima conferenza: analisi e integrazione documento di scoping

fase 4: invio proposta di DdP e proposta RA al fine dell'espressione del parere che deve essere inviato entro 45 gg. dalla messa a disposizione

fase 5: messa a disposizione del pubblico e su web per 30gg della proposta di DdP, RA e di SNT e eventuale Studio di Incidenza SIC/ZPS e trasmissione dello studio di incidenza all'autorità competente

fase 6: seconda conferenza: analisi e integrazione della proposta di RA

fase 7: acquisizione parere obbligatorio e vincolante da parte dell'autorità competente in materia di SIC e ZPS

fase 8: espressione del parere motivato

fase 9: adozione e dichiarazione di sintesi

fase 10: trasmissione in copia integrale del parere motivato e del provvedimento di adozione

fase 11: deposito nella segreteria comunale e su web per un periodo continuativo di trenta giorni degli atti di PGT (DdP adottato corredato da Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, parere motivato, dichiarazione di sintesi, sistema di monitoraggio) e

comunicazione dell'avvenuto deposito ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, con l'indicazione dell'indirizzo web e delle sedi dove può essere presa visione della documentazione integrale

fase 12: deposito della sintesi non tecnica, in congruo numero di copie, presso gli uffici della Provincia e della Regione, con indicazione delle sedi e dell'indirizzo web ove può essere presa visione della documentazione integrale

fase 13: verifica di compatibilità della Provincia

fase 14: deposito degli atti del DdP approvato e loro invio per conoscenza alla Provincia e alla Regione

fase 15: invio in formato digitale alla Regione Lombardia degli atti del DdP approvati (DdP, Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica), della Dichiarazione di sintesi finale e del provvedimento di approvazione definitiva.

### **2.1.1 Individuazione dei soggetti per la consultazione**

Ai sensi della vigente normativa (punto 3.3 dell'Allegato 1a) e con specifico riferimento al contesto territoriale di Calcio, i soggetti individuati per la consultazione sono:

- soggetti competenti in materia ambientale: ARPA, ASL, Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- enti territorialmente interessati: Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Parco Regionale Oglio Nord, Comuni confinanti (Urago d'Oglio, Civate al Piano, Cortenuova, Covo, Antenate, Fontanella, Pumenengo).

## **2.2 Partecipazione**

Ai sensi degli Indirizzi generali la partecipazione dei cittadini è intesa come “insieme di attività attraverso le quali i cittadini intervengono nella vita politica, nella gestione della cosa pubblica e della collettività; è finalizzata a far emergere, all'interno del processo

decisionale, interessi e valori di tutti i soggetti, di tipo istituzionale e non, potenzialmente interessati alle ricadute delle decisioni”.

La partecipazione nel presente procedimento di VAS è data nell’insieme dei momenti di informazione e comunicazione al pubblico.

Si sottolinea la possibilità di adottare un approccio di ascolto permanente che caratterizza la VAS, ossia di tenere in considerazione le osservazioni/suggerimenti pervenuti durante tutta la redazione della VAS (dall’avvio del procedimento alla pubblicazione della proposta del RA, quindi fino alla seconda conferenza), acquisite ai fini dell’espressione del parere motivato.

Sono di seguito espresse le modalità di partecipazione presenti nella procedura metodologica di riferimento.

fase 0: analisi proposte pervenute che precedono il piano, osservazioni che giungono appena viene dato avvio al procedimento di piano mediante sua pubblicazione all’Albo Pretorio e su web;

fase 1: atto formale: individuazione singoli settori di pubblico portatori di interesse e definizione della loro partecipazione ed informazione;

fase 2: messa a disposizione del pubblico e su web per 30gg della proposta di DdP, RA e di SNT e eventuale Studio di Incidenza SIC/ZPS, dando notizia dell’avvenuta messa a disposizione mediante pubblicazione all’Albo Pretorio

fase 3: dopo l’adozione: deposito nella segreteria comunale e su web per un periodo continuativo di 30 gg., gli atti di PGT (DdP adottato corredato da Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, parere motivato, dichiarazione di sintesi, sistema di monitoraggio) e comunicazione del deposito degli atti sul Bollettino Ufficiale della Regione e su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale

fase 4: raccolta delle osservazioni per 45 gg. Dalla pubblicazione della notizia di avvenuto deposito dei documenti adottati

fase 5: deposito degli atti del DdP approvato e loro pubblicazione per estratto su web.

### **2.2.1 Individuazione dei soggetti per la partecipazione**

Il pubblico ai sensi della normativa (vedi lettera k, punto 2 degli *Indirizzi generali*) comprende una o più persone fisiche o giuridiche, e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi, che soddisfino le condizioni incluse nella convenzione di Aarhus.

Nel comune di Calcio la partecipazione è genericamente estesa a tutta la cittadinanza.

### **2.2.2 Modalità specifiche di partecipazione**

La forma prevalente di partecipazione adottata consiste nella pubblicazione su web della documentazione prodotta durante la procedura di valutazione, in particolare:

- avviso di avvio del procedimento;
- verbale della prima seduta conferenza di valutazione;
- proposta di DdP, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, prima della seconda seduta della conferenza di valutazione;
- verbale della seconda seduta conferenza di valutazione;
- atti del PGT adottato (DdP adottato corredato da Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, parere motivato, dichiarazione di sintesi, sistema di monitoraggio), prima dell'approvazione finale;
- atti del DdP approvato.

Verranno tenute in considerazione le osservazioni/suggerimenti pervenuti durante tutta la redazione della VAS.

Si sottolinea che con l'adozione del R.A. insieme al D.d.P. il R.A. stesso attraversa una fase formale di partecipazione, ovvero il passaggio canonico delle osservazioni/controdeduzioni.

### **3 Definizione dell'ambito di influenza del PGT e portata delle informazioni**

#### **3.1 Ambito di influenza: definisce per temi quanto siano estesi gli effetti ambientali delle trasformazioni proposte dal Piano**

Per inquadrare sinteticamente l'ambito di influenza del PGT è importante stabilire quali possano essere gli effetti significativi sull'ambiente (per macroaree) derivanti dalle trasformazioni da esso introdotte, e individuarne la portata geografica di influsso.

Nel dettaglio il Documento di Piano individua nove ambiti di trasformazione, di cui due già previste dal vigente PRG:

- ambiti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8 a destinazione prevalentemente residenziale;
- ambito 7 a destinazione prevalentemente produttiva;
- ambito 9 a destinazione prevalentemente residenziale e a servizi pubblici.

Le caratteristiche principali di ciascun ambito di trasformazione sono sinteticamente riassunte nelle seguenti tabelle; per maggiori dettagli si rimanda al Documento di Piano.

Dall'analisi degli ambiti di trasformazione previsti dal Documento di Piano si deduce che i possibili effetti ambientali indotti dalle trasformazioni si manifestano prevalentemente a livello comunale per gli ambiti a destinazione residenziale e a servizi pubblici (casa di riposo per anziani), mentre l'ambito a destinazione prevalentemente produttiva manifesta i propri effetti anche a scala sovracomunale per i settori aria, acqua e mobilità.

Viene di seguito avanzata un'ipotesi (vedi tabella 1) dell'estensione degli effetti delle trasformazioni proposte dal piano per ciascun settore ambientale, che verrà poi vagliata nel corso della Prima Conferenza di Valutazione.

| <b>1 - Ambito territoriale a destinazione prevalentemente residenziale</b> |  |
|--|--|
| Estensione   | 67.758 mq (salvo rilievo topografico con misurazione effettiva delle superfici).   |
| Localizzazione   | L'ambito è collocato a est del tessuto consolidato del comune di Calcio ed insiste su via Aldo Moro, strada locale di attraversamento posta a nord del nucleo antico. L'area, in continuità con l'edificato residenziale, si localizza in un ambito del territorio comunale già urbanizzato a utilizzazione prevalentemente produttiva.                |
| Utilizzazione-conformazione  | L'ambito è ad oggi zona destinata prevalentemente alla produzione industriale e in minima parte, sul fronte strada, a destinazione residenziale. L'area si colloca a margine del tessuto consolidato, in continuità con altre zone residenziali ma a fronte del parco dell'Oglio in direzione d'Urago d'Oglio. Morfologicamente l'area è pianeggiante. |
| Classe di sensibilità paesistica   | L'ambito è inserito in classe 1 "Sensibilità paesistica molto bassa", dato l'utilizzo a fini produttivi a cui è sottoposta l'area.   |
| Fattibilità geologica per le azioni di piano                               | L'area è localizzata in classe 3c "Fascia C del Pai (Fascia di inondazione per piena catastrofica del F. Oglio)", 3d "Area di interesse geomorfologico-paesistico: Valle del F. Oglio" e 3f" Area caratterizzata da grado di vulnerabilità della falda sotterranea molto alto".  |
| Interferenze   | Vincoli amministrativi: Arretramento stradale; Rispetto cimiteriale<br><br>Vincoli sovraordinati: Parco Oglio Nord<br><br>Vincoli idrogeologici: Fascia C PAI  |
| Obiettivi del piano  | Ambito destinato alla riconversione delle attività industriali presenti in residenza, con spazi aperti verdi per meglio integrarsi con la presenza del Parco Oglio nord. Il cambio di destinazione d'uso consentirà di migliorare la qualità paesistica-ambientale dell'ambito.  |

| <b>2 - Ambito territoriale a destinazione prevalentemente residenziale</b> |  |
|--|--|
| Estensione   | 13.132 mq (salvo rilievo topografico con misurazione effettiva delle superfici).   |
| Localizzazione   | L'ambito è posizionato a nord del tessuto consolidato in continuità con la zona residenziale. L'area si colloca a margine del Parco Oglio Nord, lungo via Umberto I  |
| Utilizzazione-conformazione  | L'ambito in oggetto presenta una conformazione compatta disposta su una morfologia pianeggiante con geometria regolare. Il suolo è in parte inutilizzato e lasciato a incolto e in parte coltivato a seminativo.   |
| Classe di sensibilità paesistica   | L'ambito è inserito parte in classe 2 "Sensibilità paesistica bassa" e parte in classe 4" Sensibilità paesistica alta".  |
| Fattibilità geologica per le azioni di piano                               | L'ambito è localizzato totalmente in classe 3d "Area di interesse geomorfologico-paesistico: Valle del F. Oglio" e lungo il perimetro ovest in classe 3d "Fasce di tutela delle aste idriche di rilevante importanza idraulica, paesistica e ambientale".  |
| Interferenze   | Vincoli amministrativi: Rispetto stradale<br>Vincoli sovraordinati: Parco Oglio Nord<br>Sistema dei canali irrigui: Roggia Donna   |
| Obiettivi del piano  | L'ambito è destinato all'edificazione di fabbricati con prevalente funzione residenziale con tipologia un-bifamiliare.<br>L'ambito si configura come offerta edilizia residenziale di nuova previsione messa in rete da un nuovo progetto del sistema viabilistico e del verde previsto dal PGT. |

| <b>3- Ambito territoriale a destinazione prevalentemente residenziale</b> |   |
|---|---|
| Estensione  | 41.000 mq (salvo rilievo topografico con misurazione effettiva delle superfici).  |
| Localizzazione  | L'ambito è collocato in continuità con la recente zona residenziale posta a nord-ovest del comune.  |
| Utilizzazione-conformazione   | L'ambito, dalla morfologia pianeggiante, è occupato da seminativi semplici e da una porzione di terreno incolto che non presentano alcun tipo di alberature rilevanti.  |
| Classe di sensibilità paesistica  | L'ambito è inserito in classe 3 "Sensibilità paesistica media" per le aree coltivate e in classe 2 "Sensibilità paesistica bassa" per l'area lasciata ad incolto.   |
| Fattibilità geologica per le azioni di piano                              | L'ambito è localizzato totalmente in classe 2 "Area pianeggianti nelle quali le caratteristiche geotecniche dei terreni sono buone e la falda idrica non interferisce con il suolo ed il primo sottosuolo (profondità > 5 m); il grado di vulnerabilità delle acque sotterranee è comunque alto". |
| Interferenze  | Vincoli amministrativi: Rispetto stradale; Elettrodotti   |
| Obiettivi del piano   | Obiettivo di piano e di destinare l'area all'espansione residenziale con tipologia uni-bifamiliare. L'ambito si configura come offerta edilizia residenziale di nuova previsione messa a sistema da un nuovo progetto della viabilità e del verde previsto dal PGT.                               |



| <b>4 - Ambito territoriale a destinazione prevalentemente residenziale</b> |   |
|--|---|
| Estensione   | 22.600 mq (salvo rilievo topografico con misurazione effettiva delle superfici).  |
| Localizzazione   | L'ambito si attesta lungo via Covo, ad ovest del paese, all'ingresso del tessuto urbano consolidato. L'area costituisce un elemento destinato all'attività produttiva isolato rispetto delle destinazioni urbane del contesto.  |
| Utilizzazione-conformazione  | L'ambito, di forma trapezoidale, si sviluppa su area pianeggiante all'interno della quale sono localizzate attività produttive ed allevamenti agricoli.   |
| Classe di sensibilità paesistica   | L'ambito è inserito in classe 1 "Sensibilità paesistica molto bassa".   |
| Fattibilità geologica per le azioni di piano                               | L'area ricade interamente in Classe 2 "Area pianeggianti nelle quali le caratteristiche geotecniche dei terreni sono buone e la falda idrica non interferisce con il suolo ed il primo sottosuolo (profondità > 5 m); il grado di vulnerabilità delle acque sotterranee è comunque alto".   |
| Interferenze   | Vincoli amministrativi: Rispetto stradale, rispetto elettrodotti  |
| Obiettivi del piano  | <p>Ambito destinato alla riconversione delle attività produttive industriali ed agricole presenti in residenza, per meglio integrarsi con le funzioni vicine e definire una continuità progettuale dei nuovi spazi urbanizzati di Calcio.</p> <p>Il cambio di destinazione d'uso consentirà di migliorare la qualità paesistica-ambientale dell'ambito e del contesto, vista l'importanza strategica del luogo come "porta" ovest d'ingresso al comune.</p> |

| <b>5 - Ambito territoriale a destinazione prevalentemente residenziale</b> |   |
|--|---|
| Estensione   | 14.900 mq (salvo rilievo topografico con misurazione effettiva delle superfici).  |
| Localizzazione   | L'ambito è collocato in adiacenza ad una zona residenziale di blocchi edilizi e si attesta lungo via Covo, ad ovest del comune.   |
| Utilizzazione-conformazione  | L'ambito presenta una conformazione trapezoidale ed una morfologia pianeggiante; il suolo è occupato da seminativi semplici.  |
| Classe di sensibilità paesistica   | l'ambito è inserito quasi totalmente in classe 3 "Sensibilità paesistica media" e per una piccola porzione in classe 2 "Sensibilità paesistica bassa".  |
| Fattibilità geologica per le azioni di piano                               | L'area ricade interamente in Classe 2 "Area pianeggianti nelle quali le caratteristiche geotecniche dei terreni sono buone e la falda idrica non interferisce con il suolo ed il primo sottosuolo (profondità > 5 m); il grado di vulnerabilità delle acque sotterranee è comunque alto".                                       |
| Interferenze   | Vincoli amministrativi: Rispetto stradale, rispetto elettrodotti  |
| Obiettivi del piano  | Ambito per l'edificazione a destinazione residenziale come già previsto dal PRG vigente, con tipologia a blocco edilizio. L'area si pone in continuità con il nuovo sistema dell'abitare, grazie alla creazione di fasce verdi di mitigazione e di una rete infrastrutturale che mette in relazione i nuovi spazi residenziali. |

| <b>6- Ambito territoriale a destinazione prevalentemente residenziale</b> |   |
|---|---|
| Estensione  | 66.500 mq (salvo rilievo topografico con misurazione effettiva delle superfici).  |
| Localizzazione  | L'ambito è collocato nella parte sud-ovest del tessuto consolidato, in continuità con l'ambito 5 e i blocchi edilizi residenziali esistenti.  |
| Utilizzazione-conformazione   | L'ambito, dalla conformazione trapezoidale, è occupato da prati e aree coltivate a seminativo semplice su superfici pianeggianti.   |
| Classe di sensibilità paesistica  | L'ambito ricade in classe 3 "Sensibilità paesistica media" nella porzione più a ovest, mentre la parte orientale è in classe 2 "Sensibilità paesistica bassa".  |
| Fattibilità geologica per le azioni di piano                              | L'ambito ricade per quasi la totalità in classe 2 "Aree pianeggianti nelle quali le caratteristiche geotecniche dei terreni sono buone e la falda idrica non interferisce con il suolo ed il primo sottosuolo (profondità > 5 m); il grado di vulnerabilità delle acque sotterranee è comunque alto". Una piccola porzione, pari a circa 600 mq., ricade in classe 3a "Zona di rispetto delle captazioni ad uso idropotabile".  |
| Interferenze  | Vincoli amministrativi: Rispetto elettrodotti   |
| Obiettivi del piano   | <p>L'ambito è destinato all'edificazione di fabbricati con prevalente funzione residenziale con tipologia un-bifamiliare e/o a blocco edilizio.</p> <p>L'ambito si configura come area già soggetta a trasformazione ma con destinazione commerciale dal PRG vigente. L'area si pone in continuità con il nuovo sistema dell'abitare, grazie alla creazione di fasce verdi di mitigazione e di una rete infrastrutturale che mette in relazione i nuovi spazi residenziali.</p> |

| <b>7 - Ambito territoriale a destinazione prevalentemente produttiva</b> |  |
|--|--|
| Estensione   | 66.000 mq (salvo rilievo topografico con misurazione effettiva delle superfici).   |
| Localizzazione   | L'ambito è collocato nella parte sud del tessuto consolidato, in continuità con l'ambito produttivo di recente edificazione.   |
| Utilizzazione-conformazione  | L'ambito, dalla conformazione trapezoidale, è occupato da prati e aree coltivate a seminativo semplice su superfici pianeggianti.  |
| Classe di sensibilità paesistica   | L'ambito è totalmente inserito in classe 3 "Sensibilità paesistica media".   |
| Fattibilità geologica per le azioni di piano                             | L'ambito ricade per la totalità in classe 2 "Aree pianeggianti nelle quali le caratteristiche geotecniche dei terreni sono buone e la falda idrica non interferisce con il suolo ed il primo sottosuolo (profondità > 5 m); il grado di vulnerabilità delle acque sotterranee è comunque alto".  |
| Interferenze   | Vincoli amministrativi: Rispetto stradale  |
| Obiettivi del piano  | <p>L'ambito è destinato all'edificazione produttiva in continuità con la nuova area industriale già completata. Esso si attesta lungo le principali arterie viabilistiche esistenti e di progetto che consentono un facile accesso al nuovo polo industriale.</p> <p>L'ambito si configura come offerta edilizia produttiva di nuova previsione per soddisfare le richieste di mercato e le possibili rilocalizzazioni dell'esistente.</p> |

| <b>8 - Ambito territoriale a destinazione prevalentemente residenziale</b> |  |
|--|--|
| Estensione   | 24.500 mq (salvo rilievo topografico con misurazione effettiva delle superfici).   |
| Localizzazione   | L'ambito è collocato in continuità con la zona residenziale ed è posto a sud del tessuto consolidato.  |
| Utilizzazione-conformazione  | L'ambito, dalla morfologia pianeggiante, è occupato da un prato sfalcio stagionalmente.  |
| Classe di sensibilità paesistica   | L'ambito è inserito in classe 3 "Sensibilità paesistica media".  |
| Fattibilità geologica per le azioni di piano                               | L'ambito è inserito per la parte sud in classe 2 "Area pianeggianti nelle quali le caratteristiche geotecniche dei terreni sono buone e la falda idrica non interferisce con il suolo ed il primo sottosuolo (profondità > 5 m); il grado di vulnerabilità delle acque sotterranee è comunque alto", per la parte nord-ovest in classe 3a "Zona di rispetto delle captazioni ad uso idropotabile", mentre per una porzione tangente il lato est in classe 3d "Area di interesse geomorfologico-paesistico: Valle del Fiume Oglio". |
| Interferenze   | Vincoli amministrativi: Rispetto stradale;   |
| Obiettivi del piano  | Obiettivo di piano e di destinare l'area all'espansione residenziale.<br><br>L'ambito si configura come offerta di edilizia residenziale di nuova previsione messa a sistema da un nuovo progetto della viabilità e del verde urbano previsto dal PGT.   |

| <b>9 - Ambito territoriale a destinazione prevalentemente residenziale e a servizi pubblici</b> |  |
|---|--|
| Estensione  | 33.700 mq (salvo rilievo topografico con misurazione effettiva delle superfici).   |
| Localizzazione  | L'ambito è collocato a chiusura dell'ambito di trasformazione 4 e della zona residenziale esistente. in continuità con la zona residenziale ed è ubicato a sud del tessuto consolidato. Esso si attesta lungo via Covo, ad ovest del paese, all'ingresso del tessuto urbano consolidato.   |
| Utilizzazione-conformazione   | L'ambito, dalla morfologia pianeggiante, è occupato da seminativo semplice.  |
| Classe di sensibilità paesistica  | L'ambito è inserito in classe 2 "Sensibilità paesistica bassa".  |
| Fattibilità geologica per le azioni di piano  | L'ambito è inserito totalmente in classe 2 "Area pianeggianti nelle quali le caratteristiche geotecniche dei terreni sono buone e la falda idrica non interferisce con il suolo ed il primo sottosuolo (profondità > 5 m); il grado di vulnerabilità delle acque sotterranee è comunque alto".   |
| Interferenze  | Vincoli amministrativi: Rispetto stradale; rispetto elettrodotti   |
| Obiettivi del piano   | Obiettivo di piano è di realizzare nell'ambito della nuova casa di riposo necessaria al comune di Calcio. Parte dell'ambito sarà destinata alla residenza in modo da ottenere le risorse economiche per lo sviluppo del servizio pubblico in oggetto. L'area si inserisce come perno della continuità tra lo spazio pubblico e privato nel progetto edilizio comunale. |



### 3.2 **Portata delle informazioni sui temi** (di cui al punto 3.1)

Il territorio amministrativo del Comune di Calcio si colloca a 28 km dalla Città di Bergamo e si estende su una superficie di circa 15,75 kmq nella bassa pianura ai margini orientali della provincia bergamasca; conta 5.062 abitanti (ISTAT gennaio 2007).

Confina a est con il comune di Urago d'Oglio, a nord con i Comuni di Civate al Piano e Cortenuova, a ovest con i Comuni di Covo, Antenate e Fontanella e a sud con il comune di Pumenengo.

Il Comune di Calcio è costituito da un nucleo abitato principale e da diverse cascine sparse, che strutturano il sistema agricolo. Forte è la vocazione agricola del territorio; il paesaggio rurale è infatti contraddistinto da elementi significativi: campi coltivati a seminativo, canali e rogge, filari alberati e strade poderali

Morfologicamente il territorio è omogeneo e pianeggiante, segnato dal passaggio del fiume Oglio che caratterizza con elementi naturali di particolare pregio la porzione più orientale del Comune, appartenente al Parco Regionale Oglio Nord.

Il tessuto urbano è molto fitto e concentrato in una limitata porzione del territorio comunale, ubicata in corrispondenza dell'intersezione fra le infrastrutture viarie che fungono da collegamento con i comuni limitrofi.



### 3.3 Indice elenco dati e loro rilevanza rispetto alle scelte del piano

| Dati Rapporto Ambientale   | Rilevante rispetto alle scelte del Piano |    |
|--|--|----|
|  | SI                                       | NO |
| <b>ARIA</b>  |  |    |
| <i>Qualità dell'aria</i>   |  |    |
| Centraline di campionamento  | X  |    |
| Emissioni INEMAR (2005)  | X  |    |
| <i>Radioattività</i>   |  |    |
| Radon (2003-2004)  | X  |    |
| <i>Rumore</i>  |  |    |
| Monitoraggi, studi sul rumore  | X  |    |
| Zonizzazione acustica (ai sensi del Dpcm 14-11-97)   | X  |    |
| Opere di mitigazione acustica  | X  |    |
| <i>Elettrosmog</i>   |  |    |
| Studi sull'inquinamento elettromagnetico   | X  |    |
| Eventuale presenza di importanti fonti di emissione elettromagnetica (elettrodotti, impianti di telecomunicazione, ponti radio etc.) | X  |    |
| <i>Inquinamento luminoso</i>   | X  |    |
| <b>ACQUA</b>   |  |    |
| <i>Qualità delle acque</i>   |  |    |
| Qualità acque superficiali PTUA  | X  |    |
| Qualità delle acque sotterranee  | X  |    |
| Qualità sorgenti uso potabile  | X  |    |
| <i>Prelievi e consumi</i>  |  |    |
| Prelievi annui da (acque superficiali) sotterranee (per tipologia di utilizzo)   | X  |    |
| Consumi idrici per abitante  | X  |    |
| <i>Reti tecnologiche</i>   |  |    |
| Individuazione e caratterizzazione di depuratori, collettori e impianti di potabilizzazione  | X  |    |
| Percentuale della popolazione connessa alla rete fognaria  | X  |    |
| Percentuale rete duale   | X  |    |

| <b>SUOLO</b>  |   |  |
|---|---|--|
| <i>Rischio idrogeologico</i>  |   |  |
| Geomorfologia   | X |  |
| Idrogeologia  | X |  |
| Pericolosità sismica  | X |  |
| Descrizione del rischio, vincoli, prescrizioni e classi di fattibilità  | X |  |
| <i>Caratterizzazione del suolo</i>  |   |  |
| Presenza di contaminanti ai sensi del D.lgs. 152/2006   | X |  |
| Studi sul suolo (analisi pedologiche)   | X |  |
| Studio agronomico   | X |  |
| Individuazione discariche attive e non attive   | X |  |
| Individuazione di aree, attive e non, destinate al trattamento rifiuti (impianti trattamento, isole ecologiche) | X |  |
| Individuazione di cave attive, inattive e previste dal piano cave   | X |  |
| Individuazione di siti inquinati da bonificare  | X |  |
| <b>ATTIVITÀ SOTTOPOSTE A VERIFICA</b>   |   |  |
| <i>Individuazione di siti industriali a rischio di incidente rilevante (siti RIR)</i>                           | X |  |
| <i>Individuazione di siti IPPC - AIA (autorizzazione ambientale integrata)</i>                                  | X |  |
| <i>Individuazione di siti industriali classificati insalubri</i>  | X |  |
| <i>Individuazione di opere sottoposte a VIA</i>   | X |  |
| <b>BIODIVERSITÀ</b>   |   |  |
| <i>Uso del suolo per scopi agricoli e forestali (DUSAF)</i>   | X |  |
| <i>Individuazione aree protette</i>   |   |  |
| Parchi  | X |  |
| Siti di Interesse Comunitari (SIC)  | X |  |
| Zone di Protezione Speciale (ZPS)   | X |  |
| Altro   | X |  |
| <i>Informazioni naturalistiche</i>  |   |  |
| Fauna   | X |  |
| Flora e vegetazione   | X |  |
| Alberi monumentali  | X |  |

| <b>PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE</b>  |   |   |
|--|---|---|
| <i>Studio sull'ecologia del paesaggio</i>  | X |   |
| <i>Progetti di rete ecologica</i>  | X |   |
| <i>Sistema informativo dei beni ambientali (SIBA)</i>                                    | X |   |
| <b>ENERGIA</b>   |   |   |
| <i>Reti energetiche</i>  |   |   |
| Metanizzazione   | X |   |
| Teleriscaldamento  | X |   |
| Rete elettrica   | X |   |
| <b>STRUTTURA URBANA</b>  |   |   |
| <i>Uso del suolo urbano</i>  |   |   |
| Superficie urbanizzata del territorio comunale   | X |   |
| Densità urbanizzato  | X |   |
| Aree verde pubblico  | X |   |
| Numero seconde case (vacanze)  |   | X |
| Numero case non abitate  | X |   |
| <b>MOBILITÀ</b>  |   |   |
| <i>Monitoraggio del traffico locale</i>  | X |   |
| <i>Mappatura dei tracciati dei mezzi pubblici</i>  | X |   |
| <i>Servizio al cittadino delle infrastrutture di trasporto (strade, piste ciclabili)</i> | X |   |
| <b>SALUTE UMANA</b>  |   |   |
| Atlante della mortalità  | X |   |

### 3.4 Verifica presenza area SIC/ZPS

All'interno del territorio comunale non si riscontra la presenza di alcun Sito Natura 2000.

### 3.5 Confronto con il sistema dei vincoli

Verrà, nel corso della prima seduta della conferenza di Valutazione, condotto un confronto con:

- a) Tavola degli ambiti di trasformazione e strategie di Piano;
- b) Tavola delle Classi finali di sensibilità paesistica;
- c) Tavola dei vincoli.